

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 03 **del mese di** dicembre
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: L.388/2000- CRITERI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "LA FORMAZIONE E LA TUTELA DEI CITTADINI CONSUMATORI- UTENTI" DI CUI AL 2° MODULO FUNZIONALE DEL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DI CUI ALLA D.G.R. 1551/2010 E SUCCESSIVA MODIFICA N. 1406/2010 IN ATTUAZIONE DEL D.M. 28/05/2010.

Cod.documento GPG/2012/2042

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/2042

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28 maggio 2010, recante "Ripartizione per l'anno 2010 del 'Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori', di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388";
- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 06 agosto 2010 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'art. 4 del D.M. 28 maggio 2010";
- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 25 giugno 2012 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori ... Decreto di impegno a favore delle Regioni delle risorse riassegnate per l'anno finanziario 2012...";
- la legge regionale 7 dicembre 1992 n. 45 "Norme per la tutela dei Consumatori e degli Utenti";
- la propria deliberazione n. 1551 del 18 ottobre 2010, recante "Programma generale di intervento a favore dei consumatori, ai sensi del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art. 148, comma 1)", con la quale è stato approvato il Programma denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", articolato in due moduli funzionali;

- la propria deliberazione n. 1406 del 1 ottobre 2012 concernente la modifica alla deliberazione n. 155/2010 con riferimento, in particolare, al piano finanziario del 2° modulo funzionale del sopra citato programma ;
- la nota ministeriale del 30 ottobre 2012 con la quale si comunica, con riferimento al 2° modulo funzionale, l'esito istruttorio positivo e l'emanazione del provvedimento di erogazione della prima quota del finanziamento come previsto dal D.D. 25 giugno 2012 il quale prevede un'assegnazione complessiva pari ad € 528.389,71;

Considerato che il suddetto programma generale di intervento, approvato con propria deliberazione n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012, contiene tra gli altri, nel 2° modulo funzionale, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, della collaborazione delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 45/92;

Considerato inoltre che il suddetto programma dispone un cofinanziamento del 30% da parte dei soggetti attuatori;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del citato decreto direttoriale 06 agosto 2010, i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto quindi di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al 2° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con la citata delibera di Giunta regionale n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012;

Ritenuto inoltre di procedere alla determinazione dello schema di convenzione da stipularsi con le singole Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiare del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Sentite, ai sensi dell'art. 9, comma 3, le Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro

regionale, appositamente convocate il giorno 9 novembre 2012;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare i criteri, i termini e le modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al 2° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con propria deliberazione n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012, in attuazione del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art 148, comma 1) e i relativi Mod. 1/A, Mod. 2/A, quali moduli per la compilazione della richiesta, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- - - - -

ALLEGATO A

Criteria, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al 2° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012, in attuazione del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 28 maggio 2010 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1551 del 18 ottobre 2010, e successiva modifica n. 1406/2012.

Il suddetto Programma, articolato in due moduli funzionali, prevede, tra gli altri, nel 2° modulo funzionale, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 45/92, in qualità di soggetti attuatori, prevedendo un finanziamento nella misura del 70% delle spese ammissibili.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro regionale di cui all'art. 3, L.R. 45/92, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823/93.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) la conformità del progetto al programma generale di intervento di cui alla delibera n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012 e alla relativa scheda descrittiva intervento (2° modulo funzionale), approvata dal Ministero e consultabile sul sito internet regionale alla sezione "Tutela dei Consumatori".

Si precisa che il progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di tutte le azioni previste per il 2° modulo funzionale e di seguito indicate:

- alimentazione, sicurezza e qualità degli alimenti;
 - educazione all'acquisto, prevenzione delle truffe e diritti dei consumatori utenti;
 - risparmio energetico, sviluppo e sostenibilità dell'ambiente;
 - servizi pubblici e tariffe;
 - salute e uso corretto dei farmaci;
- b) il mantenimento dei requisiti, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92, richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale;
 - c) la pubblicazione all'esterno delle sedi degli sportelli dell'Associazione di una insegna o targa contenente la denominazione della stessa e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico. Per apertura al pubblico si intende la presenza di un incaricato dell'Associazione in grado di prestare servizio di consulenza all'utenza;
 - d) la presentazione di progetti di importo non inferiore a € 30.000,00 e non superiore a € 250.000,00.

Ciascuna Associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre **il 10 gennaio 2013**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da una dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A, anch'essa sottoscritta dal legale rappresentante, responsabile della realizzazione del progetto.

3. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2013.

I progetti finanziati dovranno essere completati entro 30 novembre 2013 e rendicontati, pena la revoca del finanziamento concesso, entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

4. Caratteristiche dei progetti e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in campagne tematiche "azioni" finalizzate al miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori ed utenti e la loro sensibilizzazione sui propri diritti nel rispetto di quanto previsto alla lett. a) del paragrafo 1.

Le campagne di informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da mirate indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e dovranno svolgersi mediante iniziative da realizzarsi tramite sportelli associativi, seminari o convegni, incontri pubblici, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, nei luoghi di lavoro e in altri luoghi aperti al pubblico, nonché mediante iniziative telematiche e radiotelevisive.

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 30 novembre 2013, per:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e riconosciute nella misura massima del 60% e personale con rapporto di lavoro parasubordinato quale personale impiegato con **collaborazioni a progetto** risultante dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione, nonché personale impiegato con **collaborazioni occasionali** non rientrante nelle fattispecie di cui alle lettere b) e c), per attività di mera esecuzione quali ad esempio attività di segreteria e/o coordinamento di iniziative, diffusione

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi esclusivamente attraverso le caselle di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata (http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori) o da uno dei distributori da essi autorizzati. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. In caso di sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006)

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

di materiale divulgativo e pubblicitario, alimentazione di banche dati, indagini e rilevazione prezzi ecc, prestate in base a lettera di incarico specifico e i cui costi non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata, pari al 42% del costo totale del progetto;

- b) servizi di consulenza professionale (per studi, analisi, ricerche, ecc.) prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti, pari al 14% del costo totale del progetto;
- c) servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale didattico, divulgativo e pubblicitario, realizzazione di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/ o formativa, comprese le attività dei **docenti** [con riferimento a lezioni e corsi formativi], **relatori** [con riferimento a seminari o convegni, assemblee o incontri pubblici e trasmissioni radiotelevisive] ed **operatori** [con riferimento a sportelli e desk informativi], dotati di adeguata e non occasionale esperienza e prestate in base a lettere di incarico specifico, pari al 25% del costo totale del progetto;
- d) servizi di pubblicità degli eventi organizzati, su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, pari al 2% del costo totale del progetto;
- e) servizi informatici relativi all'acquisizione di specifici programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o fase di esso, pari al 2% del costo totale del progetto;
- f) servizi generali relativi ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

I professionisti prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, le suddette tipologie di spese dovranno, pena l'inammissibilità della domanda, rispettare le proporzioni sopra previste, così come risultante nella citata scheda di intervento approvata dal Ministero.

5. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2011, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);
- b) diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale, in termini di orari e di numero di sportelli attivi, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1, lett. c) (max 10 punti), assegnando:
 - 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore settimanali;
 - 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;

- 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
- 0,30 punti per ciascuno sportello aperto 3 ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili.

- c) realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione (max 10 punti), assegnando 0,10 di punti per ogni iniziativa;
- d) diffusione territoriale del progetto mediante iniziative realizzate presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 21 punti), assegnando 0,02 punti per ogni iniziativa moltiplicato per:
- 0,20 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,15 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,10 punti per ogni comune non capoluogo di provincia;

Per iniziativa si intende un'attività di almeno due ore svolta in una unica sede e relativa ad un argomento omogeneo.

- e) diffusione del progetto mediante iniziative telematiche e radiotelevisive (max 6 punti) assegnando 0,05 punti per ogni iniziativa;
- f) valutazione qualitativa del progetto, sulla congruità degli interventi alle complessive politiche regionali, effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992 (max 50 punti);

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

Per quanto attiene i programmi di attività, si conferma che tale tipologia non è prioritaria.

6. Misura dei contributi e cumulabilità

I contributi sono concessi, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura del 70% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 250.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto non risulti interamente finanziabile, lo stesso potrà essere ridotto in proporzione al contributo concedibile a salvaguardia della quota di cofinanziamento spettante al soggetto attuatore, pari al 30%, salvo ulteriore ammissione fino a concorrenza della spesa richiesta, in caso di disponibilità di fondi per revoca o rinuncia di cui al paragrafo 7.

Il suddetto finanziamento non è cumulabile con altri contributi di enti pubblici o privati.

7. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria dei progetti viene effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a finanziamento, tenendo conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 5, lett. f).

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Qualora risultassero disponibili fondi per revoca o rinuncia, si potrà procedere, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, all'ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Castellini (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it) dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna, ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

8. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (scheda progetto) di cui al paragrafo 2;
- d) il mancato rispetto delle proporzioni di spesa previsti al paragrafo 4;

Costituiscono motivo di esclusione dell'Associazione dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

I motivi di esclusione costituiscono motivi di inammissibilità in caso di domanda presentata da una singola Associazione.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

9. Rapporti con le Associazioni beneficiarie del finanziamento

I rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del finanziamento sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del finanziamento.

Le suddette Associazioni, debbono entro e non oltre 20 giorni dalla data del provvedimento di concessione, presentarsi presso il Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, per la sottoscrizione della relativa convenzione.

La mancata sottoscrizione della convenzione nei suddetti termini determinerà automaticamente la revoca del finanziamento concesso per rinuncia e la relativa ammissione a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come meglio specificato nella *"Informativa per il trattamento dei dati personali"* allegata al presente atto.

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche

Il sottoscritto
.....
nato a il
.....
residente a via
..... n.
in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione.....
.....
..... codice fiscale
.....
con sede legale CAP
.....
via n. tel.
..... fax

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità):

denominazione associazione
.....
.....
con sede legale
CAP

via n. tel.
..... fax

denominazione associazione

.....

con sede legale

CAP

via n. tel.
..... fax

di accedere all'assegnazione del finanziamento ai sensi del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art. 148, comma 1), per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al 2° modulo funzionale del Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012, sulla spesa di €:

.....
(Cifre)

.....
(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni)

DICHIARA

- il mantenimento in capo al soggetto richiedente (e tutte le associazioni partner al progetto) dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- che ai sensi del paragrafo 1, lett. c) del bando regionale, gli sportelli del soggetto richiedente (e di tutte le associazioni partner al progetto) soddisfano i requisiti obbligatori di pubblicità all'esterno di ciascuna sede tramite una propria insegna o targa contenente la denominazione dell'associazione e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico;
- che il progetto non usufruisce di altri contributi altri enti pubblici o soggetti privati;
- che, al 31 dicembre 2011, il numero degli associati in regola e le relative quote associative sono:

Denominazione Associazione	N. Associati a livello regionale	Quote associative in bilancio

- che in ordine alla diffusione sul territorio regionale in termini di sportelli e ore di apertura(*):

Denominazione Associazione	N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante di ciascun associazione partner al progetto indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari, suddivisi come da tabella sopraindicata, il cui originale dovrà essere trattenuto agli atti del soggetto richiedente.

f) che in ordine alla realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Indicazione dei prodotti della filiera

g) che in ordine alla diffusione del progetto:

Denominazione Associazione	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)		Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti		Comuni non capoluoghi di provincia		Numero iniziative telematiche e radio televisive
	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Si allega:

- la descrizione del progetto (come da Mod. 2/A allegato alla presente deliberazione);
- elenco delle sedi degli sportelli di cui alla lett. e) che precede.

Data

Il Legale Rappresentante¹

¹ La firma apposta in calce alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia di un

I dati dichiarati alle lettere a), b), c), d) ed e) potranno essere soggetti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, a controlli, anche a campione, sulla loro veridicità, e qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

SCHEDA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti 2° MODULO FUNZIONALE

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

✓ **Descrizione del progetto:**

Definizione degli obiettivi:

Attività previste e descrizione delle singole **Azioni** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni orientative, gli ambiti territoriali e ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

Scheda di sintesi delle “iniziative territoriali” previste nella Provincia di

COMUNI	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	TOTALE
...						
TOTALE						

Predisporre una scheda per ciascuna Provincia.

Riepilogo “iniziative territoriali” per Provincia

PROVINCE	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	TOTALE
BOLOGNA						
FERRARA						
FORLI-CESENA						
MODENA						
PARMA						
PIACENZA						
RAVENNA						
REGGIO EMILIA						
RIMINI						
TOTALE						

Riepilogo “iniziative territoriali” per tipologia di Comune

TIPOLOGIA	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	TOTALE
CAPOLUOGHI + CESENA						
COMUNI > 30.000 ab.						
ALTRI COMUNI						
TOTALE						

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria di altri soggetti)

--

Indicazione dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

--

✓ **Prospetto finanziario:**

Dettaglio di spesa	Importi	%
Spese del personale		42%
Servizi di consulenza		14%
Servizi di comunicazione		25%
Servizi di pubblicità		2%
Servizi informatici		2%
Servizi generali		15%
Totale spese progetto		100%

Copertura finanziaria:

--

Data

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO B

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione beneficiaria del finanziamento ai sensi del D.M. 28 maggio 2010.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 28 maggio 2010, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012;
- nell'ambito del 2° modulo funzionale del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento una disponibilità complessiva di € 250.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 357.142,86;
- che i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

il giorno del mese di dell'anno 2013

FRA

La **Regione Emilia-Romagna** - Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo

con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 38

rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, **Dott.ssa Paola Castellini** (in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 1551/2010)

L'Associazione

con sede a _____ Via _____ n.

rappresentata da _____ in qualità di

Legale

Rappresentante

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**" si conviene quanto segue:

Art. 1
Oggetto della Convezione

La presente convezione regola i rapporti di collaborazione tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto finanziato denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al 2° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012.

Art. 2
Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto progetto è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3
Termini e modalità di attuazione del progetto finanziato

Il progetto dovrà consistere in campagne tematiche "azioni" finalizzate al miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori ed utenti e la loro sensibilizzazione sui propri diritti secondo le indicazioni specificate nella scheda di descrizione del progetto, approvata dalla Regione in sede di istruttoria.

Le campagne di informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da mirate indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e dovranno svolgersi mediante iniziative da realizzarsi tramite sportelli associativi, seminari o convegni, incontri pubblici, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, nei luoghi di lavoro e in altri luoghi aperti al pubblico, nonché mediante iniziative telematiche e radiotelevisive.

Il progetto dovrà avere inizio a partire dal 1° gennaio 2013 ed essere completato entro 30 novembre 2013 e rendicontato entro e non oltre il 31 dicembre 2013, pena la revoca del finanziamento concesso. A tale scopo si terrà conto della data di emissione dei titoli di spesa.

Tutti i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2010 della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico", pena la non ammissibilità delle spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: "Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010", pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4
Costi e finanziamento

Il costo complessivo previsto del progetto ammonta ad € _____, di cui € _____ finanziati con fondi ministeriali ed € _____ finanziati con fondi propri dell'Associazione.

Art. 5
Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate a decorrere dal 01 gennaio 2013 e fino al 30 novembre 2013, per:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e riconosciute nella misura massima del 60% e personale con rapporto di lavoro parasubordinato quale personale impiegato con collaborazioni a progetto risultante dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione, nonché personale impiegato con collaborazioni occasionali non rientrante nelle fattispecie di cui alle lettere b) e c), per attività di mera esecuzione quali ad esempio attività di segreteria e/o coordinamento di iniziative, diffusione di materiale divulgativo e pubblicitario, alimentazione di banche dati, indagini e rilevazione prezzi ecc, prestate in base a lettera di incarico specifico e i cui costi non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata;
- b) servizi di consulenza professionale (per studi, analisi, ricerche, ecc.) prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- c) servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale didattico, divulgativo e pubblicitario, realizzazione di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, comprese le attività dei **docenti** [con riferimento a lezioni e corsi formativi], **relatori** [con riferimento a seminari o convegni, assemblee o incontri pubblici e trasmissioni radiotelevisive] ed **operatori** [con riferimento a sportelli e desk informativi], dotati di adeguata e non occasionale esperienza e prestate in base a lettere di incarico specifico;
- d) servizi di pubblicità degli eventi organizzati, su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, che non possono comunque essere superiori al 10% del costo totale del progetto ammesso;
- e) servizi informatici relativi all'acquisizione di specifici programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o fase di esso;
- f) servizi generali relativi ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto ammesso;

I professionisti prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche associative presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta del finanziamento, le stesse risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 6

Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato vanno rendicontate mediante invio alla Regione entro e non oltre 31/12/2013, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, la restante documentazione con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- a) descrizione del progetto realizzato, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2/B;

- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura **stampata**¹ "Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010" e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti di cui alla lett. c) del paragrafo 4 del bando, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;
- d) copia di regolari quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa). Si precisa che i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza, del personale e per le attività dei soggetti di cui alla lett. b) del paragrafo 4;
- e) copia degli eventuali contratti di lavoro per progetto nonché i report dettagliati delle relative attività svolte, sottoscritti dai rispettivi collaboratori;
- f) copia delle lettere di incarico specifiche previste alle lett. a), b) e d) del paragrafo 4 del bando;
- g) con riferimento al personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato nella realizzazione del progetto, specifico e dettagliato report dell'attività svolta.

Art. 7

Modalità e termini di liquidazione

La liquidazione del finanziamento concesso può avvenire in un'unica soluzione a saldo oppure in due quote:

- la prima, pari all'80% del finanziamento concesso, è liquidata a richiesta del soggetto beneficiario, ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione e a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, previa presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'acconto richiesto che sarà svincolata a seguito dell'erogazione del saldo del contributo;
- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità di cui all'art. 6.

La liquidazione del finanziamento avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del finanziamento sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa prevista ammessa.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 60% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del finanziamento. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

¹ Tale dicitura è ammessa **timbrata** esclusivamente per i cedolini del personale e collaboratori a progetto.

L'Associazione è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del finanziamento, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

Art. 8

Stati di avanzamento

L'Associazione trasmette al Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche mediate posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre il 15 maggio 2013 e il 15 novembre 2013 due relazioni sullo stato di avanzamento delle attività svolte e i relativi costi sostenuti, al 30 aprile 2013 e al 30 ottobre 2013.

Le comunicazioni di cui al comma 1 devono essere redatte in conformità al Mod. 1/B allegato alla presente convenzione e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Art. 9

Revoca del finanziamento e recupero somme

Il finanziamento concesso sarà revocato per:

- difforme realizzazione del progetto rispetto a quello presentato e approvato;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 60% della spesa ammessa;
- mancata rendicontazione delle spese nei termini e modalità di cui all'art. 6.

Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora l'Associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi nei termini previsti gli stati di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del finanziamento concesso o recupero di somme già erogate, l'Associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'Associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al 2° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010 e successiva modifica n. 1406/2012, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Bologna, li _____

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Associazione beneficiaria

Dott.ssa Paola Castellini

STATO DI AVANZAMENTO AL _____

Programma denominato

LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE
STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA
ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Titolo intervento

**La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti
2° MODULO FUNZIONALE**

Soggetto attuatore

--

Via e N° civico		<i>CAP</i>		<i>CITTA'</i>	
Telefono		<i>FAX</i>		<i>E-MAIL</i>	

Descrizione degli obiettivi e delle finalità raggiunti alla data _____

--

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività realizzate alla data _____

--

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data _____

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
Servizi informatici			
Servizi di comunicazione			
Servizi di pubblicità			
Servizi di consulenza			
Spese personale			
Spese generali			
Totale Intervento			

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

Luogo e data	
--------------	--

Il Legale Rappresentante

SCHEMA CONSUNTIVA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti 2° MODULO FUNZIONALE

Associazione proponente:

--

Altre associazioni partecipanti:

--

✓ **Descrizione delle risultanze progettuali:**

Descrizione delle attività realizzate distinte per singole **Azioni** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti realizzati e le relative quantità:

--

Indicatori di risultato utilizzati

--

Risultati ottenuti (descrizione dettagliata e indicazione percentuale rispetto ai risultati previsti)

--

✓ **Dettaglio spese:**

Dettaglio di spesa	Importi	%
Spese del personale		
Servizi di consulenza		
Servizi di comunicazione		
Servizi di pubblicità		
Servizi informatici		
Servizi generali		
Totale spese progetto		

Data

Il Legale Rappresentante

Consuntivo di sintesi delle "iniziative realizzate" Azione - (Titolo azione)

N.	DATA	LUOGO	ASSOCIAZIONE	ARGOMENTO	PRESTATORE D'OPERA	Riferimento Titolo di spesa

Predisporre una scheda per ciascuna azione prevista.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2013 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00". Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".) al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/2042

data 28/11/2012

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'